



Carissimi ragazzi,

oggi percorriamo insieme a Gesù la “Via Crucis”, la “Via della Croce”, riviviamo insieme a Gesù il cammino che Lui fece portando la croce fino alla morte.

Grazie a questo suo sacrificio, siamo cristiani e abbiamo ricevuto la grazia di Dio; grazie a questo suo sacrificio, siamo stati salvati.

Aiutaci a comprenderti un po' meglio, ad amarti un po' di più, perché dopo aver meditato su queste quattordici stazioni, noi stessi ci decidiamo a dare qualcosa in più di noi stessi.





Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

[1] Al mattino i sommi sacerdoti, con gli anziani, gli scribi e tutto il sinedrio, dopo aver tenuto consiglio, misero in catene Gesù, lo condussero e lo consegnarono a Pilato. [2] Allora Pilato prese a interrogarlo: «Sei tu il re dei Giudei?». Ed egli rispose: «Tu lo dici». [3] I sommi sacerdoti frattanto gli muovevano molte accuse. [4] Pilato lo interrogò di nuovo: «Non rispondi nulla? Vedi di quante cose ti accusano!». [5] Ma Gesù non rispose più nulla, sicché Pilato ne restò meravigliato. [6] Per la festa egli era solito rilasciare un carcerato a loro richiesta. [7] Un tale chiamato Barabba si trovava in carcere insieme ai ribelli che nel tumulto avevano commesso un omicidio. [8] La folla, accorsa, cominciò a chiedere ciò che sempre egli le concedeva. [9] Allora Pilato rispose loro: «Volete che vi rilasci il re dei Giudei?». [10] Sapeva infatti che i sommi sacerdoti glielo avevano consegnato per invidia. [11] Ma i sommi sacerdoti sobillarono la folla perché egli rilasciasse loro piuttosto Barabba. [12] Pilato replicò: «Che farò dunque di quello che voi chiamate il re dei Giudei?». [13] Ed essi di nuovo gridarono: «Crocifiggilo!». [14] Ma Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Allora essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!». [15] E Pilato, volendo dar soddisfazione alla moltitudine, rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso. *Mc 15, 1-15*

Sei rimasto solo, Gesù.

I tuoi amici sono fuggiti via, uno di loro ti ha tradito.

Ora sei davanti a coloro che ti accusano, che ti condannano.

Lasci che si compia la volontà del Padre tuo e inizia per Te la via della dolorosa passione.

Vogliamo sostare qui con Te per comprendere quanto amore hai per noi e per imparare da te il silenzio. Insegnaci a non chiudere il nostro cuore ma ad essere pronti ad aiutare i nostri fratelli condannati ingiustamente.

Fa che ogni nostro gesto sia per loro di sostegno, aiuto e consolazione.

Ave Maria

Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.



**Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

[16] Allora i soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la coorte. [17] Lo rivestirono di porpora e, dopo aver intrecciato una corona di spine, gliela misero sul capo. [18] Cominciarono poi a salutarlo: «Salve, re dei Giudei!». [19] E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano a lui. [20] Dopo averlo schernito, lo spogliarono della porpora e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo. *Mc 15, 16-20*

Tuttavia erano le nostre malattie che egli portava, erano i nostri dolori quelli di cui si era caricato; ma noi lo ritenevamo colpito, percosso da Dio e umiliato! *Isaia 53,4*

Gesù ti hanno messo la croce sulle spalle.
Tu la porti con amore.
Quanto peso hai addosso.
Tutti i nostri peccati sulle tue spalla, eppure noi continuiamo a farti soffrire.
Abbi pietà di noi, miseri peccatori!
Vogliamo restare qui con Te per alleggerire questo peso.
Sappiamo come fare: dobbiamo diventare più buoni, fare ogni giorno la volontà del Padre nostro che è nei cieli.
Insegnaci, Signore, a portare gli uni i pesi degli altri.

Ave Maria

Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.



**Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

Egli è stato trafitto a causa delle nostre trasgressioni, stroncato a causa delle nostre iniquità;
il castigo, per cui abbiamo pace, è caduto su di lui mediante le sue piaghe noi siamo stati
guariti.

Isaia 53,5

Povero Gesù, la tua croce è pesante e Tu cadi a terra stremato dal dolore.
Grande è il tuo amore per noi.
Con tanta volontà ti rialzi.

Ancora lungo è il cammino e prosegui la via della dolorosa passione.

Noi vogliamo sostare qui con te,
vogliamo chiederti perdono per tutte quelle volte ti abbiamo caricato ogni nostro peccato.
Abbi pietà di noi Signore.

Ave Maria

Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.



**Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

[34] Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: «Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione [35] perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima». *Lc 2, 34-35*

Sei lì, il tuo sguardo incrocia quello di tua Madre.
Ella è con te e ti accompagna in questo viaggio.
Le sue lacrime sono lacrime d'amore.
La sua sofferenza: una sofferenza annunciata – “una spada ti trafiggerà l'anima” le disse il vecchio Simeone.
Vogliamo sostare qui con te e con la tua Mamma e imparare da Lei ad accettare, nel silenzio, ogni sofferenza.

Ave Maria

Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.



**Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

20] Dopo averlo schernito, lo spogliarono della porpora e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo. [21] Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce.

Mc 15, 21-22

Non sei solo ora.

Simone di Cirene ora ti aiuta a portare la croce.

Ti ha alleggerito un po' il peso, ma ancora la tua croce è pesante.

Noi vogliamo sostare qui con te, vogliamo essere le braccia del Cireneo per portare con te la croce.

Solo camminando con te e portando i pesi dei nostri fratelli possiamo trasformare noi stessi e donare al mondo Te, Luce di Verità.

Ave Maria

Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.



**Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

Isaia 53, 3

Una donna si fa largo tra la folla e si avvicina a Te. È la Veronica.
Ha con sé un panno di telo e ti asciuga il viso bagnato di sudore e di sangue.
Sulla tela resta impresso il tuo Volto.

Noi vogliamo sostare qui con Te e vogliamo donarti il nostro cuore.
Imprimi in esso il tuo Volto e fa che gli altri, vedendo noi, vedano Te.
Signore Gesù, facci santi per santificare il mondo.

Ave Maria

Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.



VII STAZIONE

GESÙ CADE PER LA
SECONDA VOLTA

**Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. *Isaia 53,4*

Gesù, sei lì a terra. Sei caduto per la seconda volta.
Ti rialzi e continui il cammino: il cammino che ti porterà alla morte e alla nostra salvezza.
Noi vogliamo sostare qui con Te, non vogliamo lasciarti solo.
Aiutaci a non avere paura della sofferenza.
Dacci la forza di accoglierla per diventare più buoni, forti e pazienti.
Solo così la nostra vita e quella dei nostri fratelli

Ave Maria

Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.



VIII STAZIONE

GESÙ CONSOLA LE FIGLIE
DI GERUSALEMME

**Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

[27] Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. [28] Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. [29] Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato. [30] Allora cominceranno a *dire ai monti:*

Cadete su di noi!

e ai colli:

Copriteci!

[31] Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?».

Lc 23, 27-31

Gesù, tu stai proseguendo il cammino e si avvicinano a te le donne pie di Gerusalemme. Esse ti vedono triste e affaticato e tu li consoli.

Noi vogliamo sostare qui con te e imparare da te a consolare i nostri fratelli che soffrono.

Essi hanno bisogno del tuo aiuto.

Ti offriamo le nostre mani, rendile strumento di gioia, pace e amore affinché i nostri fratelli possano vedere, in una nostra carezza, il tuo infinito amore.

Ave Maria

Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.



**Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

Dopo il tormento dell'anima sua vedrà la luce e sarà soddisfatto; per la sua conoscenza, il mio servo, il giusto, renderà giusti i molti, si caricherà egli stesso delle loro iniquità.

Isaia 53,11

Gesù, tu stai arrivando al monte Calvario ed ancora una volta cadi sotto il peso della croce. Devi fare la volontà del Padre tuo e trovi la forza di rialzarti per la terza volta e prosegui il cammino. **Non vogliamo sostare qui** con te ed imparare da te ad abbracciare la croce. Noi siamo certi che se l'abbracceremo con gioia non sentiremo il peso ma essa ci aprirà un giorno le porte del tuo Regno

Ave Maria

Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.



**Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

[24] Poi lo crocifissero *e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse quello che ciascuno dovesse prendere.* *Mc 15, 24*

Perciò io gli darò in premio le moltitudini, egli dividerà il bottino con i molti, perché ha dato se stesso alla morte ed è stato contato fra i malfattori; perché egli ha portato i peccati di molti e ha interceduto per i colpevoli. *Isaia 53, 12*

Gesù, ti hanno spogliato delle vesti.

Tu sei il Figlio di Dio, vestito di luce e di gloria.

Ora nella tua umanità soffri il freddo.

Noi vogliamo sostare qui con te e pensare a quante volte noi, volontariamente, ci spogliamo della grazia ricevuta preferendo il male al bene.

Perdonaci, Signore, e rivestici di te, del tuo infinito amore.

Ave Maria

Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.



**Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

[25] Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. [26] E l'iscrizione con il motivo della condanna diceva: *Il re dei Giudei*. [27] Con lui crocifissero anche due ladroni, uno alla sua destra e uno alla sinistra. *Mc 15, 25-27*

Gesù, il legno della croce ti fa da giaciglio.
La tua sofferenza ora si fa più atroce.
I chiodi forano le tue mani e i tuoi piedi.
Soffri nel silenzio e continui ad amare.

Vogliamo sostare qui con te e imparare da te a soffrire nel silenzio e ad offrire la nostra via a Dio Padre

Ave Maria

Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.



**Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

[33] Venuto mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. [34] Alle tre Gesù gridò con voce forte: *Eloì, Eloì, lemà sabactàni?*, che significa: *Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?* [35] Alcuni dei presenti, udito ciò, dicevano: «Ecco, chiama Elia!». [36] Uno corse a inzuppare di *aceto* una spugna e, postala su una canna, gli *dava da bere*, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a toglierlo dalla croce». [37] Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

[38] Il velo del tempio si squarciò in due, dall'alto in basso.

Mc 15, 33-38

Gesù, sei morto in croce. La tua morte in croce ci ha donato la salvezza.

Vogliamo sostare qui nel silenzio, il nostro cuore parlerà a te. Ascolta, Gesù, la nostra preghiera! Tu ci conosci da sempre, ci hai amato e ci ami ogni giorno.

Vogliamo imparare da te a non confidare nell'uomo ma in Dio.

Egli è il sommo bene.

(breve pasa di silenzio)

Ave Maria

Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.



**Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

[42] Sopraggiunta ormai la sera, poiché era la Parascève, cioè la vigilia del sabato, [43] Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del sinedrio, che aspettava anche lui il regno di Dio, andò coraggiosamente da Pilato per chiedere il corpo di Gesù. [44] Pilato si meravigliò che fosse già morto e, chiamato il centurione, lo interrogò se fosse morto da tempo. [45] Informato dal centurione, concesse la salma a Giuseppe. [46] Egli allora, comprato un lenzuolo, lo calò giù dalla croce e, avvolto nel lenzuolo, lo depose in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare un masso contro l'entrata del sepolcro. *Mc 15, 42-46*

Gesù, sei depresso dalla croce.
Ora sei tra le braccia di Maria, la tua, la nostra Mamma, la più tenera tra le madri.
Quanto dolore avrà provato!
Siamo certi che con Lei accanto supereremo la tentazione. Ella saprà donarci i suoi occhi per vedere ogni pietra di inciampo.
Aiutaci a mettere in pratica la Parola di tuo Figlio Gesù e a portarla al mondo che l'ha dimenticata.

Ave Maria

Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.



**Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

[46] Egli allora, comprato un lenzuolo, lo calò giù dalla croce e, avvolto nel lenzuolo, lo depose in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare un masso contro l'entrata del sepolcro. [47] Intanto Maria di Màgdala e Maria madre di Ioses stavano ad osservare dove veniva deposto.

Mc 15, 46-47

Gesù, ora vieni deposto in un sepolcro.
Tutti coloro accanto a te sono tristi.
Rimarrai poco in questo sepolcro.
Noi ora lo sappiamo e crediamo che sei risorto!
Hai vinto la morte e ci hai donato la vita.
Ti ringraziamo Gesù, dalle tue sofferenze noi siamo stati guariti.
Nessun uomo ha amore più grande di te!
Grazie, Signore!

Padre Nostro, Ave Maria, Gloria

Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.



Abbiamo sostato qualche minuto con Gesù, ripercorrendo la via della sua dolorosa passione.

Mettiamo Gesù nel nostro cuore. Nella sofferenza abbracciamo la nostra croce e pensiamo a Gesù appeso al legno della croce. Offriamo a Lui ogni sofferenza ed Egli la cambierà in gioia.

Quando ci sentiremo soli e abbandonati da tutti dobbiamo essere certi che Lui è sempre con noi, allarga le braccia, ci stringe così forte e ci fa sentire la sua presenza di Amore.

Egli ci dona la sua Parola, non dimentichiamola!

Egli ci dona il suo Corpo come nostro cibo.

Ascoltiamo la sua Parola e mettiamola in pratica.

Nella grazia, cibiamoci dell'Eucarestia e andiamo nel mondo ad annunciare il Vangelo.

Che la tua forza, Signore, sia la nostra forza e che il tuo cuore sia il nostro cuore. Grazie, Signore Gesù.

Vergine Maria, Madre della Redenzione, Angeli e Santi accompagnateci in questo cammino.

